

Pro Grigioni Italiano

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **20 (1950-1951)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Pro Grigioni Italiano

Assemblea della P G I a Berna 10 VI 1950

Dopo le due assemblee nelle Valli, a Poschiavo, maggio 1948, nell'occasione della visita del consigliere federale on. Enrico Celio al Grigioni Italiano, e a Roveredo, settembre 1949, per la ricorrenza del 4. centenario dell'indipendenza moesana, il 10 giugno si ebbe a Berna la prima assemblea in una sede di sezione fuori valle.

Tre le fasi: la seduta di CD e CPS, l'assemblea e la serata,

LA SEDUTA DEI DUE COMITATI. — Luogo: Caffè Rudolf, Bubenberplatz. Presenti i delegati di tutte le sezioni — S. bernese L. Bertossa e R. Zala, S. Brusiese A. Della Cà, S. Brusio L. Triacca, S. Coirasca E. Zanetti e P. Gyr, S. sottocenerina Rezia Tencalla-Bonalini e dott. G. G. Tuor, S. moesana Don R. Boldini, S. poschiavina L. Menghini, S. zurigana dott. E. Zarro — e i membri del CD dott. A. M. Zandralli, presidente, A. Gadina, segretario, Don S. Giuliani, attuario, R. Tognola, cassiere, dott. S. Giovanoli.

Presiedeva A. M. Zandralli, protocollista A. Gadina. — Si approvarono:

a) il testo dello *Statuto riveduto*;

b) il *programma d'attività* — previsto, fra altro, un concorso fra i nostri artisti per dare all'Almanacco la nuova copertina. Qualora si dovesse fruire del nuovo sussidio si avvierà la pubblicazione di una raccolta di canti popolari valligiani, di una guida d'arte nelle Valli e di un album dell'arte nuova grigionitaliana; si riprenderebbero le pagine culturali nei periodici valligiani. Anche si darà al sodalizio un locale sociale (per biblioteca e archivio) nella sede del CD —;

c) la domanda concernente la *ripartizione del sussidio federale a scopo culturale 1950.* — La ripartizione fatta dal Governo nell'agosto accoglie le nostre richieste per registi, musei, pubblicazioni e azione sociale, riduce però il sussidio alle Sezioni da 7 a 6000 fr. e il sussidio pro letterati, artisti ecc. da 2000 a 1500 fr. (2500 fr. vanno all'Ente culturale di Bregaglia, 500 fr. all'Almanacco Mesolcina Calanca, 500 a Biblioteche giovanili e 1000 fr. restano a disposizione del Governo);

d) *l'appoggio alle Sezioni*, e nel testo: « *Il sodalizio concorrerà moralmente e finanziariamente 1) alle iniziative o manifestazioni delle Sezioni valligiane, 2) alle iniziative o manifestazioni delle Sezioni fuori valle quando intese all'affermazione degli interessi superiori delle Valli e alla diffusione della cultura — pensiero, letteratura e arte — grigionitaliana. A tale scopo mette a disposizione un certo importo, secondo le possibilità. Il contributo finanziario viene fissato dal CD, caso per caso, in consonanza colla portata delle iniziative e delle manifestazioni* ».

L'ASSEMBLEA. — Presenti oltre i membri del CD e i delegati sezionali, numerosi soci.

Presiedeva A. M. Zandralli, protocollista A. Gadina. Si approvarono

a) la *relazione morale* maggio 1949-maggio 1950,

b) il *rapporto finanziario* 1948-1949 e il preventivo 1950. Entrate e attività franchi 32.712,40, uscita e passività franchi 32.036,60. Avanzo 1948-49 franchi 675,80. Patrimonio 30 IX 1949 franchi 526,20;

c) le *risoluzioni dei due comitati*, CD e CPS.

Si *riconfermarono* in carica, per acclamazione, per il nuovo triennio: il presidente dott. A. M. Zandralli e i membri A. Bertossa, C. Fasciati, A. Gadina, dott. S. Giova-

noli, Don S. Giuliani, dott. A. Lardelli, E. Pagani, sig.ra Eva Siegrist-Mauri, R. Tognola e dott. Don T. Zanetti, come pure i due revisori R. Zala - Berna e U. Tuena - Coira. A nuovi membri furono chiamati R. Albertini, dott. R. Stampa e dott. L. Zannugg. Al CD venne data la facoltà di designare tre altri membri.

Si decise

a) Su proposta della Sezione moesana di modificare le norme per *concorsi letterari*. Il primo premio del concorso sarà di fr. 500; nella giuria, di tre persone, saranno chiamate anche personalità di buon nome, nella critica letteraria svizzero italiana;

b) dopo una relazione di Don S. Giuliani, di invitare le sezioni valligiane ad intervenire presso i comuni affinché si cessi di portare nelle Valli insegne in lingua straniera, e negli elenchi dei telefoni iscrizioni in lingua straniera;

c) di invitare la stampa grigionitaliana a rinunciare alle polemiche che nel contenuto e nel tono non tornano d'onore nè ai giornali nè alle Valli. L'ordine del giorno, votato all'unanimità, dice a conclusione:

« *Pur salutando nella polemica, quando oggettiva e dignitosa, un sintomo di attiva partecipazione alla cosa pubblica, l'assemblea si augura vivamente che redazioni e collaboratori abbiano a dimostrare il maggior senso di responsabilità nella loro qualità di portavoci delle Valli, per il migliore prestigio del Grigioni Italiano e del suo giornalismo* ».

LA SERATA, al Ristorante Innere Enge. — Presenti un centinaio di persone. Fra gli invitati il consigliere federale on. Enrico Celio e Signora, il presidente del Governo bernese Brawand, delegati della città di Berna, della Pro Ticino e della Società grigione, numerosi rappresentanti della stampa svizzera.

Presiedeva Leonardo Bertossa, presidente della Sezione bernese.

Parlarono L. Bertossa che presentò le Valli e il loro sodalizio; A. M. Zandralli che disse della fondazione, delle mire, dello sviluppo del sodalizio; R. Zala che espose le rivendicazioni grigionitaliane nel campo federale; l'on. Brawand che portò il saluto del Governo bernese e manifestò la sua viva simpatia e la sua piena comprensione per la situazione e le richieste delle Valli; l'on. Celio: Ticinese, l'on. Celio, si sente profondamente legato alla popolazione grigionitaliana. Egli sa in quale difficoltà le Valli si dibattono, già perché minoranza in un Cantone in condizioni talmente critiche da dover chiedere l'appoggio della Confederazione. Le rivendicazioni delle Valli sono, quasi tutte, giustificate, vanno propugnate con costanza («tenete duro e battete forte») anche se la Confederazione non potrà avviare tutta un'azione a favore di una regione cantonale. L'aiuto federale va offerto nel quadro delle relazioni fra Confederazione e Grigioni.

La serata fu allietata e ingentilita dal canto di *Viviana a Marca* e di *Remigio Nussio*.

La mattina dell'11 giugno nell'abitazione di R. Zala, presenti i delegati sezionali, si passò alla proclamazione del vincitore del primo concorso musicale. Ebbe il secondo premio *Oreste Zanetti* di Poschiavo, organista a S. Moritz. In tale occasione il sodalizio ricordò debitamente (anche con l'offerta) l'attività del compositore, cantante e direttore di coro *Remigio Nussio*.

L'ECO. — La « serata » bernese ha avuto la grande eco in tutta la stampa svizzera. Per la prima volta i giornali maggiori hanno offerto ai loro lettori l'esposizione ampia delle condizioni e delle richieste delle Valli e manifestato con bella insistenza la necessità di sorreggerle.

Il *Bund* di Berna, N. 267, 12 VI, p. 3. Titolo: « *Die Sorgen und Wünsche der Valli* ». « *Als am 17. März 1948 der damalige Bundespräsident seine Fahrt ins Puschlav unter-*

nahm, da herrschte nicht nur beim Puschlaver-Völklein eitel Freude und Begeisterung. Auch die übrigen drei Täler von Italienisch-Bünden erkannten darin den Ausdruck des Willens der eidgenössischen Behörden, den berechtigten Begehren dieser rund 15'000 guten Bündner und Schweizer nach Möglichkeit zu willfahren. Das ist aber eine so einfache Sache nicht.... Wenn auch die Antwort des Bundesrates vom 28. März 1949 auf diese Begehren nicht in allen Teilen positiv lauten könnte — sintemal die eidgenössischen Finanzen ja selbst reformbedürftig sind — so ist doch zu hoffen, dass die weiteren Schritte der Vereinigung und die in Aussicht genommenen Verhandlungen und Konferenzen mit Kanton und Bund zu einer allseitig befriedigenden Lösung führen werden ».

Neue Zürcher Zeitung, N. 1239, 13 VI, in capo a foglio 2. Titolo: « Friedlicher Marsch. auf Bern. Eine Tagung der « Grigioni Italiani ». Dopo un'esposizione accurata ed equilibrata dello svolgimento della serata, con un succoso riassunto dei discorsi, la conclusione: « Die taktvolle und gutschweizerische Art, wie an diesem denkwürdigen Abend die Wünsche der Italienisch-Bündner begründet wurden, darf nicht über den Ernst der Lage wegtäuschen. Die Ansprachen der drei Vertreter der Talschaften waren Zeugen eines hoch zu schätzenden Geisteslebens ». (Prof. dott. Weber).

Gazette de Lausanne, N. 139, 14 VI, in capo a p. 7. Titolo: « Minoritaires dans leur propre canton les vallées italiennes des Grisons ont aussi leurs revendications ». Poi, accolte e rilevate fra un rettangolo, a caratteri corsivi, a guisa di motto: « Tenete duro e battete forte », telle fut la conclusion virile et sympathique qu'apporta samedi soir le conseiller fédéral Celio au discours, d'ailleurs prudent et réservé, qu'il prononça devant les délégués de l'association « Pro Grigioni Italiano » tenant leurs assises à Berne. — Mais disons les circonstances qui amenèrent le Tessinois Celio à prendre si résolument parti pour ses frères de langue du canton des Liges ». E l'autore dell'articolo, Jean Seitz, dà il ragguaglio diffuso sulle Valli e le loro rivendicazioni in tre capitoletti: « l'« évolution » historique », le « régions désavantagées » e « l'attitude de Berne ».

Journal de Genève, N. 140, 17/18 VI, articolo di fondo: « Au pays des cent cinquante vallées. Aide nécessaire à la minorité italienne ». L'articolista, O. Reverdin, dice ad introduzione: « Mesocco, Calanca, Bregaglia, Poschiavo: tuos les Suisses ont appris à l'école que l'on parle italien dans ces quatre vallées des Grisons. Bien peu savent, en revanche, la lutte très dure que mènent les habitants de ces vallées pour leur existence. Ils sont 14.000 en tuot, séparés les uns des autres par d'infranchissables chaînes de montagnes. Ils forment à peine le dixième de la population de leur propre canton. De toutes nos minorités, aucune n'a plus de peine à faire prévaloir ses droit et à obtenir la légitime protection à laquelle elle aspire ». Toccherebbe al cantone a soddisfare le rivendicazioni delle Valli. « Mais que peut actuellement faire le canton ? Bien peu. Lui aussi a besoin d'aide.... On connaît le caractère des Grisons. S'il est en Suisse une population énergique, et qui a horreur de la mendicité, c'est bien celle des 150 vallées. Il faut donc que la situation soit sérieuse pour que le Petit Conseil grison ait sollicité l'aide de la Confédération. Cette aide s'inscrive aujourd'hui au premier plan de de nos préoccupations nationales ».

Dell'assemblea scrissero, quale di più quale di meno, un trecento giornali, nel Grigioni particolarmente la *Neue Bündner Zeitung* N. 135 e 136, 12 e 13 VI. I periodici valligiani ne parlarono nel N. 24, 17 VI; *Voce della Rezia* e *Grigione Italiano* riprodussero successivamente i discorsi di L. Bertossa, A. M. Zandralli e R. Zala. *L'Illustrazione ticinese* N. 30, 22 VII, accolse due fotografie della manifestazione: « La Pro Grigioni Italiano tiene le sue assemblee alla capitale federale ».